

Codice A1511C

D.D. 4 agosto 2023, n. 402

L.R. 28-2007- art. 12 Assegno studio - comma 1 lett. a) e lett. b) - Approvazione delle "Modalità di svolgimento dei controlli di veridicità sulle autocertificazioni, di cui agli articoli 46, 47 e 71 del D.p.r. 445/2000 e in attuazione dell'art. 29 della Legge Regionale 14 ottobre 2014, n. 14."



ATTO DD 402/A1511C/2023

DEL 04/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

OGGETTO: L.R. 28-2007- art. 12 Assegno studio - comma 1 lett. a) e lett. b) - Approvazione delle "Modalità di svolgimento dei controlli di veridicità sulle autocertificazioni, di cui agli articoli 46, 47 e 71 del D.p.r. 445/2000 e in attuazione dell'art. 29 della Legge Regionale 14 ottobre 2014, n. 14."

- la L.r. 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" e s.m.i., all'art. 12 (Assegno di studio) prevede che la Regione Piemonte eroghi, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione e formazione - nei limiti delle risorse disponibili - assegni di studio in forma di voucher, differenziati per fasce di reddito, finalizzati a:
 - - spese per rette di iscrizione e frequenza (art. 12, comma 1, lett. a) della L.r. n. 28/2007);
 - spese per libri di testo, materiale didattico anche di abituale consumo e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, nonché spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico (art. 12, comma 1, lett. b) della L.r. n. 28/2007);
 - l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, al paragrafo n. 2.4. "Assegni di studio" contiene le principali disposizioni attuative dell'art. 12 della L.r. n. 28/2007 e in particolare prevede la predisposizione di due bandi differenti con distinte graduatorie dei beneficiari dei voucher, l'uno afferente ai voucher per "iscrizione e frequenza" e l'altro afferente ai voucher "libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti" (di seguito bandi per voucher diritto allo studio), e disciplina i seguenti criteri per l'assegnazione dei voucher diritto allo studio:
 - a. i destinatari e le fasce di reddito sulla base delle quali graduare l'assegno;
 - b. l'importo dell'assegno di studio per fascia di reddito e ordine di scuola, differenziato in base a situazioni certificate di bisogni educativi speciali e alla condizione di marginalità e svantaggio del comune di residenza;

- c. il limite della situazione reddituale per poter accedere all'assegno;
- d. la percentuale delle risorse complessivamente stanziata per l'attribuzione del beneficio da destinare rispettivamente agli assegni di studio di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'art. 12 L.r. 28/2007, nella misura del quaranta per cento (40%) per l'assegno di studio per iscrizione e frequenza e del sessanta per cento (60%) per l'assegno di studio per libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti;
- e. le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio, le fasce di reddito per accedervi e i relativi criteri per l'assegnazione;

Richiamato che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della L.R. 28/2007, con D.G.R. n. 14-6914 del 22 maggio 2023, ha disposto l'approvazione dei criteri per la predisposizione dei bandi per l'assegnazione dei voucher diritto allo studio per "iscrizione e frequenza" e "libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti" per l'anno scolastico 2023/2024;

Considerato che la struttura regionale competente, in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25/03/2019 e della D.G.R. n. 14-6914 del 22 maggio 2023 ha predisposto i seguenti bandi:

- *“Bando per l'assegnazione del voucher “iscrizione e frequenza” (anno scolastico 2023/2024)”*
- *“Bando per l'assegnazione del voucher “libri di testo, materiale didattico anche di abituale consumo e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti” (anno scolastico 2023/2024)omissis*
- facsimile del “Modulo unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio anno scolastico 2023/2024”,

Visti gli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, che normano il ricorso alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46) o alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47) aventi ad oggetto stati, qualità personali e fatti, specificando che nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

Visto l'art. 71 del medesimo d.p.r. 445/2000, che pone in capo alle amministrazioni procedenti l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni;

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”, che prevede, all'art. 29, “Autocertificazione e presentazione di atti e documenti”, l'adozione di misure organizzative idonee a garantire l'applicazione delle disposizioni previste dal d.p.r. 445/2000, specificando l'obbligo di controllo periodico di un campione casuale in merito alla veridicità delle dichiarazioni presentate dai richiedenti;

Vista la D.D. 235 del 23/05/23 di approvazione dei Bandi per l'assegnazione del voucher per il diritto allo studio per l'.a.s. 2023/24, integrati dal contributo statale per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo prevista dalla L. 448/1998, e per la raccolta delle istanze afferenti la borsa di studio ministeriale “Io Studio” 2023, che ha stabilito altresì che:

- l'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande e si conclude entro novanta giorni;
- il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del settore A1511C – Politiche

dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;

Dato atto che la domanda di voucher viene presentata online tramite applicativo dedicato, prevedendo il ricorso all'autocertificazione ex art.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i in merito ai requisiti previsti dal bando per l'accesso ai voucher diritto allo studio quali: residenza, frequenza scolastica, possesso di certificazioni ai sensi della legge 104/92, possesso di certificazioni di Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Esigenze Educative Speciali, rapporto di parentela o tutela tra studente e richiedente, possesso dell'attestazione ISEE conseguita nei termini del bando;

Data la necessità di procedere ai controlli sulle autocertificazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., così come previsto dall'articolo 71 del medesimo,

Ritenuto opportuno prevedere specifiche modalità operative per lo svolgimento dei controlli predetti, adeguate al contesto dell'erogazione dei contributi per il diritto allo studio di cui all'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25.03.2019, così come riportate nell'all. A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 29, comma 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;
- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), modificata con la l.r. 25/2016 e da ultimo modificata con la l.r. 19/2018;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i;
- la legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". (Bollettino Ufficiale n. 5 Supplemento ordinario n. 16 del 24 aprile 2023);
- la DGR del 27 aprile n. 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- gli art. 23 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio" approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25/03/2019;
- la D.G.R. n. 14-6914 del 22 maggio 2023, e l'allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.;

DETERMINA

- di approvare le “Modalità di svolgimento dei controlli di veridicità sulle autocertificazioni, di cui agli articoli 46, 47 e 71 del D.p.r. 445/2000 e in attuazione dell’art. 29 della Legge Regionale 14 ottobre 2014, n. 14”, contenute nell’all. A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1511C - Politiche dell'istruzione,
programmazione e monitoraggio strutture scolastiche)
Firmato digitalmente da Germana Romano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. all_A.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Modalità di svolgimento dei controlli di veridicità sulle autocertificazioni, di cui agli articoli 46, 47 e 71 del D.p.r. 445/2000 e in attuazione dell'art. 29 della Legge Regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Le disposizioni espresse dal presente documento:

- a) concernono i controlli di veridicità sulle autocertificazioni rese dai cittadini ai fini della presentazione delle domande di voucher per il diritto allo studio, a partire dalle domande valide per l'anno scolastico 2023/2024 e ancora da istruire alla data di approvazione della determinazione dirigenziale di cui le presenti modalità operative costituiscono l'Allegato A;
- b) sono attuative di quanto previsto ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, in ambito di controlli di veridicità sulle autocertificazioni dei contributi che saranno assegnati in attuazione della D.G.R. n. 14-6914 del 22 maggio 2023, nonché, per gli anni scolastici successivi, dei contributi erogati a titolo di voucher per il diritto allo studio.

Art. 2 – Finalità

1. Nel rispetto dei principi di equità e trasparenza i controlli, di cui all'articolo 1, sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente al voucher finanziato.
2. I controlli verificano in particolare la corrispondenza tra fatti, stati e qualità oggetto di autocertificazione e la corrispondente documentazione già in possesso dell'amministrazione regionale o di altra amministrazione pubblica.

Art. 3 – Tipologia dei controlli di veridicità

1. I controlli di veridicità sono di due tipi:
 - a) controlli a campione, di cui al seguente art. 4
 - b) controllo puntuale (d'ufficio), di cui al seguente articolo 5;
2. Il Dirigente di Settore è il responsabile delle procedure di controllo, di cui al comma 1, nelle materie di competenza, compresa l'adozione o la proposta degli atti conseguenti agli esiti verbalizzati della verifica.

Art. 4 – Controllo a campione

1. Il controllo a campione è eseguito mediante sorteggio da un minimo del 5% ad un massimo del 10% delle domande voucher, all'interno delle quali le dichiarazioni sono rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e riferite a fatti, stati e qualità che attestano i requisiti per l'accesso al contributo.
2. Alla definizione dell'elenco dei beneficiari da sottoporre a sorteggio non concorrono i soggetti nei cui confronti è già stata disposta la revoca totale del contributo.
3. La misura percentuale del campione può essere variata per tenere conto, in particolare, del volume di gestione del procedimento, della rilevanza economica per l'amministrazione, delle risorse destinabili all'attività di controllo, dell'alto numero di dichiarazioni sostitutive presentate, dei pregressi e/o frequenti rapporti.
4. Concorrono al raggiungimento della percentuale del campione individuato le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive effettuate ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/2000 (Accertamenti d'ufficio).

Il sorteggio dei beneficiari di contributo da sottoporre al controllo a campione va effettuato:

- a) all'esito delle graduatorie dei beneficiari approvate con determina dirigenziale;
- b) esclusivamente sulle graduatorie degli ammessi e finanziati, riferite ad entrambe le tipologie di voucher di cui all'art. 12 della l.r. 28/2007;
- b) qualora la domanda sorteggiata presenti richieste voucher per più studenti, il controllo va esteso a tutti gli studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare.
- c) per i beneficiari delle domande ammesse e finanziate in graduatoria ma oggetto di verifica, l'erogazione del contributo è subordinato all'esito della verifica.

5. Il sorteggio è effettuato dai funzionari del Settore Politiche dell'Istruzione, che possono avvalersi del sostegno di CSI Piemonte che gestisce il DB di riferimento. Al funzionario di Settore compete la predisposizione e la redazione del verbale di sorteggio. Il verbale è sottoscritto da tutti i funzionari che hanno partecipato al sorteggio ed è rimesso dal funzionario di Settore al proprio Dirigente.

Il sorteggio avviene di norma mediante un apposito software di estrazione dei numeri casuali.

A carico del beneficiario sorteggiato vengono espletati controlli sui seguenti dati autocertificati:

- a) residenza e composizione del nucleo familiare, presso il Comune di residenza indicato in domanda. I dati sulla composizione del nucleo familiare devono essere coerenti con quanto dichiarato nella DSU ISEE di riferimento. A questo proposito occorre tener presente di variazioni del nucleo intervenute nel corso dell'anno di riferimento dell'ISEE;
- b) frequenza scolastica dello studente presso l'istituzione scolastica indicata in domanda, con riferimento all'anno scolastico di cui trattasi.

Il controllo accerta la rispondenza tra i dati autocertificati ed i dati risultanti dalle indagini presso i Comuni e le Istituzioni scolastiche o formative;

Delle operazioni di controllo viene redatto verbale, a cura del funzionario di Settore coinvolto. Il verbale di controllo viene poi rimesso al Dirigente di Settore per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti. Qualora dal controllo si riscontrino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ex artt.71 e segg. del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 s.m.i., il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità.

Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui l'interessato non provveda entro tale termine ovvero non vengano accolte favorevolmente le contro-deduzioni del richiedente beneficiario del voucher, il Dirigente di Settore adotta i provvedimenti amministrativi conseguenti di revoca del contributo.

Art. 5 – Controllo puntuale (d'ufficio):

1.1 - Il controllo puntuale (d'ufficio) riguarda le autocertificazioni riguardanti profili con un forte grado di criticità in relazione ad una situazione consolidata e certa, quali ad esempio gli Isee irregolari o non conformi.

1.2 - Qualora sussistano o permangano gravi dubbi sulla veridicità della autocertificazione e/o si riscontrino in essa gravi incoerenze e/o incompletezze di compilazione.

2. Il controllo d'ufficio è disposto dal Dirigente di Settore su propria iniziativa, su segnalazione dei funzionari del Settore o su indicazione del Direttore/Dirigente.

3. Al controllo d'ufficio si applicano, quando compatibili, le disposizioni recate dall'articolo 4.

Art. 6 – Autocertificazione mendace

Qualora dal controllo di veridicità, di cui agli articoli 4 e 5 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ossia la dichiarazione mendace, ferma restando la responsabilità penale del dichiarante ex art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Verranno inoltre applicate, ricorrendone i presupposti, le misure revocatorie ed interdittive previste dal comma 1-bis dell'art. 75 del del DPR 445/2000.

Art. 7 – Tutti gli esiti delle verifiche e i relativi verbali sono agli atti dell'ufficio competente e a disposizione del direttore per ulteriori controlli.